

Ing. Marco Crepaldi
Consulente Tecnico del Giudice
Corso Galileo Ferraris n. 123
10128 Torino - Tel 011.663.30.84
Mail: ing.crepaldi@studioruvolo.it
PEC: ing.crepaldi@studioruvolo-pec.com

TRIBUNALE ORDINARIO di TORINO

Liquidazione Giudiziale n°201/26



Ill.mo Sig. Giudice: Dott.ssa MAURIZIA GIUSTA
Curatore: Dott.ssa CRISTINA LANZO

▯▯▯▯▯▯

▯▯▯▯▯▯

Liquidazione Giudiziale n°195/26


Ill.mo Sig. Giudice: Dott.ssa MAURIZIA GIUSTA
Curatore: Dott. RICCARDO FISSORE

**PERIZIA ESTIMATIVA
SUL VALORE DI BENI MOBILI
UBICATI
IN COMUNE di NICHELINO (TO)**

INCARICO e PREMESSA

Il sottoscritto Ing. Marco Crepaldi, Consulente Tecnico del Giudice accreditato presso il Tribunale di Torino, nominato a seguito di segnalazione, poi ratificata dal Giudice, dei Curatori Dott.ssa Cristina Lanzo (LG n.201/26) e Dott. Riccardo Fissore (LG n.195/26) Perito estimatore nella Liquidazione giudiziale epigrafata, espone nella presente relazione tecnico-estimativa la valutazione del più probabile valore di realizzo delle poste mobiliari (macchinari ed attrezzature produttive, arredi ed apparecchiature ufficio, mezzo di movimentazione interna, automezzo, impianti oltre a manufatti semilavorati e manufatti vari) riconducibili alle due società in liquidazione, inventariati in comune di Nichelino (TO), Via Carlo Cattaneo.

Attesa la riferita esistenza di svariate interconnessioni - sotto il profilo direzionale, amministrativo ed operativo - tra le due predette società oggi in liquidazione giudiziale, i due Curatori hanno riferito circa la comune volontà di porre in essere una vendita congiunta dei beni¹, richiedendo espressamente allo scrivente di predisporre la presente relazione tecnico estimativa ricomprendendo la valutazione analitica dei cespiti inventariati all'interno dei locali operativi² (di fatto unici) fine di procedere poi ad una corretta ripartizione del realizzo.

■ ■ ■ ■ ■

METODOLOGIA DI ACCERTAMENTO

A seguito del mandato peritale ricevuto, lo scrivente ha effettuato in data 09 settembre 2026 un immediato e preliminare accesso presso i locali

¹ Ad esclusione dell'automezzo, alienato separatamente

² Costituiti da un unico capannone suddiviso in area produttiva e area uffici (su due livelli) con relativa area esterna (a verde e/o asfaltata)

ove operavano le due società provvedendo contestualmente ad una puntuale verifica finalizzata alla diretta individuazione dei vari beni oggetto di stima all'interno dei locali operativi aziendali nel corso del quale ha potuto prendere diretta visione dei singoli beni mobili strumentali individuandone:

- la tipologia
- la consistenza
- le relative principali peculiarità tecniche
- lo stato funzionale
- lo stato conservativo e/o manutentivo
- la proprietà degli stessi tra le due citate società in liquidazione giudiziale (ricostruita sulla base di quanto dichiarato dallo stesso Amministratore)
- la presenza di beni di proprietà di soggetti e/o società terze (da escludere dalla stima),

effettuando nel contempo anche un puntuale rilievo fotografico di tutti i cespiti esistenti.

All'esito della suddetta attività peritale, finalizzata anche alla predisposizione dei due distinti inventari³ dei cespiti da assumere a riferimento per la richiesta valutazione per cessione a realizzo, lo scrivente ha poi provveduto all'espletamento di specifiche e mirate ricerche di mercato riferite in particolare al settore di appartenenza dei citati beni ed alla conseguente predisposizione del presente elaborato tecnico-estimativo.

³ Trasmessi ai rispettivi Curatori in data 17.09.2026

TRATTAZIONE

Le due società in liquidazione svolgevano la propria attività aziendale nel settore meccanico operando di fatto nell'ambito della costruzione di stampi utilizzati per stampaggio materie plastiche, dedicandosi in un caso ([REDACTED]) alla progettazione dei manufatti e nell'altro caso ([REDACTED]) alla conseguente realizzazione mediante attività di officina.

Impiegavano mediamente 15/20 dipendenti con funzioni progettuali, produttive, operative ed amministrative che venivano svolte presso un compendio immobiliare di proprietà di terzi stipulato con la società

Coerentemente con l'attività esercitata dalla società fallita, i cespiti inventariati sono riconducibili in particolare a macchinari ed attrezzature produttive, arredi ed apparecchiature da ufficio, un mezzo di movimentazione interna ed un automezzo, il tutto ricoverato all'interno di un compendio produttivo ubicato in comune di Nichelino (TO), Via Carlo Cattaneo.

La quantificazione economica del più probabile valore ottenibile dalla cessione a smobilizzo di tutti i beni mobili ha richiesto analisi distinte e l'applicazione di percorsi estimativi diversi in funzione degli elementi caratterizzanti le tipologie individuate in termini di versatilità e di appetibilità sul mercato dell'usato di settore, tenuto comunque conto - così come richiesto dalle due Curatele - dell'ottica estimativa (cessione

per realizzo in un unico blocco⁴) che consenta di valorizzare i cespiti in esame in quanto inseriti in un contesto produttivo ed organizzato.

Per ciascuna categoria di cespiti sopra indicata, l'analisi è stata quindi affrontata in un'ottica di prudenza estimativa, tenuto comunque conto delle modalità di alienazione dei vari cespiti da parte delle Procedure anche in relazione alle congiunture negative dell'economia nazionale (pesantemente condizionata dagli effetti della crisi economica e dei conflitti mondiali) che frenano gli investimenti in vari settori, soprattutto in quello meccanico, anche in conseguenza dell'aumento dei costi dell'energia e del gas.

I macchinari di maggiore valenza economica sono costituiti da macchine utensili quali centri di lavoro, elettroerosioni, fresatrici, tornio, trapano radiale, in gran parte corredati da accessori e da apparecchiature a bordo macchina, tutti di differente tipologia ed in parte non recenti; altri beni appartenenti alla suddetta categoria, sono costituiti da macchinari e/o apparecchiature più versatili quali trapani a colonna, segatrice, affilatrici, pantografo etc, anche in questo caso non recenti e gravati da un pregresso intenso utilizzo e, in qualche caso, con dichiarati malfunzionamenti e/o dubbi sull'operatività in economicità di esercizio.

Per quanto rilevabile ad esame visivo effettuato nel corso delle varie operazioni di inventariazione dei beni, detti macchinari - sia di proprietà [REDACTED] che di proprietà [REDACTED] - sono in parte caratterizzati da discreta funzionalità per avere fruito nel tempo dei minimali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e, in parte, seppur dichiarati funzionanti, tecnologicamente obsoleti.

⁴ Con la sola esclusione dell'automezzo, alienato autonomamente

Nel procedere alla valutazione analitica degli stessi, lo scrivente ha effettuato una stima del più probabile valore attuale dei singoli cespiti inventariati nello stato in cui si trovano, avendo a riferimento prezzi medi correnti sul mercato dell'usato di beni simili, tenuto evidentemente conto delle carenze rilevate e/o dichiarate dall'amministratore delle società in procedura.

Alcuni beni, per i quali i presunti costi di messa a norma risulterebbero antieconomici, sono stati valutati a valore di rottamazione.

All'interno di questa categoria si colloca anche un carrozzone bitrattore marca MASV con portata di 16 ton, utilizzato per la movimentazione di grossi carichi, con relative corsie di dimensioni pari a circa 15 m la cui relativa valorizzazione è chiaramente condizionata dalle modalità di cessione (con asportazione dello stesso) che comporta necessariamente una drastica penalizzazione dovuta agli oneri di smontaggio e trasporto in altra sede oltreché alla difficoltà di riadattamento (geometrico) in un'altra sede.

Per quanto riguarda i macchinari risultati privi di marchio CE e relativo certificato di origine, in ottemperanza alle normative vigenti in materia antinfortunistica (Dpr 547/55, Dl 626/94, Direttiva Macchine, e tutte le successive integrazioni e/o modificazioni entrati in vigore fino alla consegna dei macchinari stessi), l'aggiudicatario dovrà impegnarsi a non utilizzare/immettere in commercio e/o in servizio nell'ambito della Comunità Europea i beni oggetto della vendita in assenza della necessaria attività di trasformazione e/o di ricondizionamento con relativa autocertificazione; operazione che avverrà esclusivamente a sua cura e spese.

Il numero di macchinari disponibili, la loro mole e specificità di impiego nonché la mancanza, in qualche caso, di relativa documentazione attestante la certificazione dei cespiti - con conseguente necessità di procedere a nuova predisposizione tecnica da parte dell'aggiudicatario - unitamente alla loro collocazione all'interno di locati di proprietà di terzi, hanno consigliato l'opportunità dell'applicazione di criteri prudenziali a supporto dell'orientamento di pervenire a un complessivo valore dei beni in ipotesi di cessione a simobilizzo, tenuto comunque conto che i beni non a norma sono stati stimati a valore di rottamazione.

Le attrezzature produttive - risultate sia di proprietà della società [REDACTED] che della società [REDACTED] - sono sostanzialmente costituite da numerose scaffalature, armadi, carrelli e banchi da lavoro di differente tipologia e dimensione, per lo più metallici, tutti privi di caratteristiche di pregio che pur funzionali allo svolgimento del ciclo produttivo sono apparsi in mediocre stato conservativo e privi di valore commerciale.

L'unico mezzo di movimentazione interna, di proprietà della società [REDACTED] è costituito da un carrello elevatore gommato (corredato da relativo carica batteria) con portata di 3.000 kg caratterizzato da buona versatilità di impiego, rinvenuto (per quanto rilevabile ad esame visivo) in mediocri condizioni generali e dichiarato funzionante anche se presumibilmente gravato da un presumibile intenso utilizzo nel corso della sua vita operativa.

Gli arredi d'ufficio - risultati sia di proprietà della società [REDACTED] che della società [REDACTED] - sono riconducibili ad un consistente numero di scrivanie, armadi e mobili in prevalenza in

laminato, rinvenuti all'interno per la quasi totalità all'interno dei locali al primo piano della zona uffici (area amministrativa e direzionale); pur sostanzialmente caratterizzati da uniformità estetica e rinvenuti in mediocre stato conservativo, non possiedono alcun valore commerciale in ambito di cessione in procedura concorsuale.

Analoghe considerazioni valgono - sotto il profilo economico - per le attrezzature per ufficio costituite da alcune apparecchiature informatiche quali in particolare postazioni pc complete di accessori (case, monitor, mouse e tastiera) oltre a stampanti ed accessori, tutte appartenenti ad una categoria di beni soggetti a rapidissima obsolescenza.

L'unico automezzo - indicato di proprietà della società [REDACTED] - è costituito da un autocarro targato FP950BP, cassonato marca Renault modello Master di età non recente, con caratteristiche tecniche e/o tipologiche di corrente utilizzo e con percorrenza chilometrica non rilevabile all'atto delle verifiche in loco; per quanto rilevabile ad esame visivo, detto automezzo si presenta con danneggiamenti e/o rigature alla carrozzeria (di varia entità) ed alla fanaleria, particolarmente evidenti nella parte posteriore del cespite e qualche lieve lesione al parabrezza e ad alcune componenti in plastica oltre a qualche macchia sui tessuti di rivestimento dei sedili.

La relativa valutazione analitica, pur traendo origine da consolidati listini dell'usato di settore, tiene conto dello stato conservativo e della percorrenza chilometrica rilevati e/o dichiarati dall'Amministratore della società in liquidazione giudiziale oltrechè della necessità di procedere ad una completa revisione dei principali organi meccanici e ad un'attenta disamina dei pneumatici (finalizzata, laddove necessario, anche ad una

eventuale sostituzione) nonché della sua commerciabilità, dell'appetibilità del modello (anche in dipendenza alla motorizzazione ed agli allestimenti ed accessori) sul mercato dell'usato e della classe di omologazione ambientale.

La relativa valutazione di mercato è riferibile alla data di elaborazione della presente relazione peritale; non può tuttavia essere trascurato l'effetto temporale del realizzo, atteso che il valore del cespite è particolarmente sensibile al trascorrere dei mesi e, ancor più, delle annualità; non si può quindi escludere che una eventuale dilazione delle vendite nel tempo possa produrre un realizzo inferiore a quello oggi stimato. Le spese di voltura e, in generale di trasferimento, sono da intendersi a carico dell'aggiudicatario.

Oltre ai beni ricompresi nelle suddette categorie, vi sono anche altri cespiti (dotazioni impiantistiche specifiche e/o di corredo ai vari macchinari, vecchie attrezzature e/o componentistica di tipo manuale, semilavorati, scarti di produzione, manufatti residui di produzione e/o altri materiali di varia tipologia) sostanzialmente privi di specifico valore commerciale, per lo più disorganicamente accatastati all'interno e, in minima parte, all'esterno del compendio produttivo ove operavano le due società in procedura la cui asportazione (con eventuali oneri di rottamazione e/o smaltimento) e/o utilizzo è da considerarsi a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà provvedere anche ad asportare anche i manufatti di natura artigianale (per lo più adibiti a deposito, ricovero animali e/o apparecchiature tecniche) posti sull'area esterna del compendio immobiliare.

▣ ▣ ▣ ▣ ▣ ▣

VALUTAZIONI

Sulla base delle descrizioni e dei criteri di valutazione sopra esposti, con riferimento ai due elenchi inventariali depositati dalla rispettiva Curatela, lo scrivente valuta:

SOCIETÀ

- 1) N.1 Fresatrice marca Rambdaudi modello M3-P priva di altri dati identificativi:

€ 1.800,00

- 2) N.1 Tornio parallelo Sibimex 290/70 tipo CU580M matricola n.32479 anno 2001:

€ 1.000,00

- 3) N.1 Segatrice a nastro Vem mod 260 tipo S, matricola n. 0500392/132, anno 2000:

€ 350,00

- 4) N.1 Trapano da banco Rosa matricola n.10121 privo di altri dati identificativi;

€ 50,00

- 5) N.1 Trapano Famup tipo TR TCO VSDA, matricola n.912079 privo di altri dati identificativi

€ 500,00

6) N.1 Truschino digitale 300 mm:

€ 50.00

7) N.1 Fresatrice Famu modello PHS 812, matricola n.361P/4, anno 1999
con pannello di comando semovente Selca e accessori:

€ 4.000.00

8) N.1 Sabbiatrice MF modello Dry050.mini, matricola n.011004/P,
anno 2001:

€ 50.00

9) N.1 Elettroerosione Fanuc Robocut Alfa0iA tipo A04B-0311-B011#E5,
matricola n.0150I168, anno 2001 con accessori:

€ 3.100.00

10) N.1 Elettroerosione mod. Charmilles Technologies tipo Roboform 54,
matricola n.660049, anno 2001 con accessori dichiarata con qualche
problema di funzionamento:

€ 400.00

11) N.1 Saldatrice marca Stel modello TIG 221 priva di altri dati
identificativi:

€ 100.00

12) N.1 Automezzo cassonato marca Renault targato FP950BP modello
Master dci 145 con danneggiamenti vari sia alle componenti
meccaniche che alle fanalerie ed al parabrezza e con percorrenza
chilometrica dichiarata pari a circa 30.000 km:

€ 3.600.00

13) N.2 banchi da lavoro di varia dimensione e tipologia:

S.V.C.

14) N.1 Aspiratore marca Aernova privo di altri dati identificativi:

€ 100.00

15) N.1 Essiccatore marca Abac, tipo dry 130, privo di altri dati identificativi:

€ 100.00

16) N.1 vecchio proiettore di profili con sigla Angle privo di altri dati identificativi (piano terra uffici):

S.V.C.

17) Arredi (scrivanie, tavoli, sedie, scaffalature, etc) ed apparecchiature di varia tipologia porzione ubicati nella porzione di uffici laterale (parte opposta alla scala di accesso ad eccezione di un monitor lcd Asus da 27" di proprietà XXXXXXXXXX):

S.V.C.

18) Apparecchiature server di competenza (parte allocata nei due armadi rack):

€ 300.00

19) Materiale vario e disomogeneo (tra cui anche alcuni fusti di olio, parzialmente pieni), in parte anche da smaltire, disorganicamente sparso all'interno dei locali produttivi, della porzione di uffici di competenza oltrechè dell'area esterna (tra cui si segnala anche una piccola piscina esterna con struttura in tubolari, mobilio ed apparecchiature di varia tipologia, capanne e/o depositi in differente materiale, etc):

S.V.C.

SOCIETÀ

[REDACTED]

- 1) N. 1 Pantografo tridimensionale Parpas modello PT17, matricola n.2517/3, anno 1979:

€ 200.00

- 2) N. 1 Trapano radiale marca SASS modello TRL braccio 1600 mm:

€ 700.00

- 3) N. 1 Rettifica tangenziale Tacchella modello Stefor RTA 500, matricola n.580843, anno 1981:

€ 250.00

- 4) N.1 Affilatrice marca non nota, modello modello STC401 priva di altri dati identificativi:

€ 150.00

- 5) N.1 Affilatrice 3M tipo 380 US, matricola n. 255, anno 1998:

€ 150.00

- 6) N. 1 Truschino Mitutoyo:

€ 25.00

- 7) N.1 Affilatrice Tacchella modello 40 LR, matricola n. 148, anno di fabbricazione non nota:

€ 200.00

- 8) N.1 Mola a doppia testa marca Femi modello 243 priva di altri dati identificativi:

€ 100.00

- 9) N. 1 Affilatrice per bulini Feinmechanik rif. SOE/71-2269 priva di altri dati identificativi:

S.V.C.

- 10) N. 1 Fresatrice Sachman priva di altri dati identificativi (con pannello di comando semovente Selca e morsa, completa di accessori a bordo macchina (sia utensili che apparecchiature e quadro elettrico) e ripari/recinzione:

€ 6.000,00

- 11) N. 1 Fresatrice marca Rivolta tipo FBF, matricola n. 901005012, anno 1993, con pannello di comando semovente Fidia priva di altri dati identificativi completa di accessori a bordo macchina (sia utensili che apparecchiature e quadro elettrico) e ripari/recinzione:

€ 500,00

- 12) N. 1 Elettroerosione a tuffo marca CDM Rovella modello BF1200 tipo Zenit, matricola n.23MOBF12Z165712, anno dichiarato 2020 con pannello di comando Zenit fuzzy ed accessori:

€ 2.700,00

- 13) N. 1 Carrello elevatore gommato OM modello EU 30 portata 3.000 kg, matricola n. F14007L00367 con relativo carica batterie:

€ 500,00

- 14) N. 1 Transpallet manuale colore rosso portata 25q:

€ 25,00

- 15) N.2 Piani di riscontro di versa dimensione:

€ 100,00

16) N.1 Mola a doppia testa LTF marca (Tommasi & Bonetti) modello T04S,
matricola n.04615, priva di altri dati identificativi:

€ 25.00

17) N.1 Carroponte bitrave marca Masv matricola n.103/15, portata 16 ton,
anno 2015:

€ 1.500.00

18) N.18 banchi da lavoro:

S.V.C.

19) N.3 armadi metallici bassi:

S.V.C.

20) N.22 scaffalature di varia dimensione e tipologia sparse all'interno dei locali
produttivi:

S.V.C.

21) N.2 carrelli manuali:

S.V.C.

22) N.2 cassettiere metalliche:

S.V.C.

23) N.6 vecchie sedie:

S.V.C.

24) N.5 vecchie scrivanie:

S.V.C.

25) N.11 stampi di varia dimensione, poggiati a terra, in parte aperti:

S.V.C.

26) N.6 cavalletti:

S.V.C.

27) N.1 scala metallica:

S.V.C.

28) N.1 reggettatrice manuale:

S.V.C.

29) N.1 compressore Abac tipo Formula I22, matricola n.4152033177, N. serie ITJ846344, anno 2024:

€ 2.300,00

30) N.1 essiccatore Abac tipo dry 210, matricola n.4102005885 e n. serie ITJ852737 (per quanto leggibile), anno 2024:

€ 400,00

31) N.1 Polmone blu:

€ 200,00

32) N.1 compressore marca Fini, modello Rotor 1510, privo di altri dati identificativi:

€ 1.250,00

33) N.1 stampante 3d MARCA Crelity modello K2plus priva di altri dati identificativi, con accessori (piano terra uffici):

€ 200,00

34) N.1 bollatrice elettrica (piano terra uffici):

€ 25,00

35) Arredi (scrivanie, tavoli, sedie, scaffalature, etc) ed apparecchiature varie ubicate nella porzione di uffici vicino alla scala di accesso oltre a monitor lcd Asus da 27" (all'interno dell'ufficio);

S.V.C.

36) N.1 Plotter HP Designjet modello T520:

S.V.C.

37) N.1 stampante Hp modello non noto:

S.V.C.

38) N.1 stampante modello 3508I dichiarata in comodato:

non valutata

39) Apparecchiature server di competenza (parte allocata nei due armadi rack al primo piano degli uffici):

€ 200,00

40) N.1 apparecchio vivavoce n. serie 1928LZ53MNT8:

€ 100,00

41) Materiale vario e disomogeneo (tra cui fusti di olio), in parte anche da smaltire, disorganicamente sparso all'interno della porzione di uffici di competenza e dell'area esterna:

S.V.C.

42) N.1 Cassone metallico per raccolta scarti di lavorazione dichiarato in comodato:

non valutato

nnnnnn
nnnnnn

nnnnnn
nnnnnn

nnnnnn
nnnnnn

nnnnnn
nnnnnn

CONCLUSIONI

La somma analitica delle valutazioni di tutti i beni indicati in proprietà della due società [redacted] e [redacted] in liquidazione giudiziale inventariati presso il compendio produttivo in Nichelino (TO), Via Cattaneo [redacted], ammonta ad € 33.300,00 così suddivisi:

[redacted]
_ automezzo tg FP905BP: € 3.600,00

_ altri beni: € 11.900,00

[redacted]
_ globalità dei beni: € 17.800,00

~~~~~

Tanto il sottoscritto espone in evasione dell'incarico conferitogli.

Torino, 27 settembre 2026

Il Perito  
(Ing. Marco Crepaldi)